



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Individuazione dei criteri per la formazione della graduatoria in progetti con misure per giovani con minori opportunità

Premessa.

La presente circolare individua i criteri relativi alla formazione della graduatoria nell'ambito di progetti caratterizzati dalla presenza di misure per giovani con minori opportunità (di seguito GMO), al fine di dare concreta attuazione ai principi di massima integrazione e non discriminazione, costituenti valori fondanti il servizio civile universale, nonché di assicurare adeguata tutela ai giovani che necessitino di particolare sostegno.

Detti criteri non impattano sui sistemi di selezione individuati dagli enti in sede di iscrizione all'Albo di servizio civile universale, ma mirano unicamente ad uniformare le procedure selettive espletate dai medesimi enti, ai sensi dell'art. 15, comma primo, del d.lgs. 40/2017, nell'ambito di progetti contenenti le misure a favore di GMO.

In via preliminare si specifica che gli enti dovranno elaborare una graduatoria unica per ciascuna sede di attuazione del progetto, suddivisa in due sezioni, di cui una riguardante i candidati con minore opportunità, in favore dei quali è prevista una riserva di posti e l'altra avente ad oggetto i candidati per posti ordinari.

Di seguito, le fasi in cui si articola l'*iter* di formazione della graduatoria con l'indicazione dei criteri da applicare in relazione a ciascuna di esse, analiticamente descritte nei paragrafi successivi:

- 1) verifica della sussistenza del requisito specifico per accedere alla riserva di posti destinati a giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, care leavers e giovani con temporanea fragilità personale e sociale);
- 2) predisposizione della graduatoria all'esito della procedura selettiva;
- 3) eventuale ricorso a criteri suppletivi per la copertura dei posti riservati rimasti vacanti.

1. Verifica della sussistenza del requisito per accedere alla riserva di posti destinati ai GMO.

Nell'attuale assetto, l'ente ha l'onere di verificare la sussistenza delle condizioni che legittimano la partecipazione dei candidati alla selezione come GMO, mediante acquisizione, in sede di colloquio, della documentazione attestante la situazione soggettiva dichiarata all'atto della domanda, secondo le modalità definite dal progetto di riferimento (certificazione o autocertificazione).

Laddove il candidato non provveda alla necessaria produzione documentale in tal sede, dovrà aver cura di presentare la documentazione stessa entro il termine indicato dall'ente, che, in ogni caso, non potrà essere fissato oltre il settimo giorno antecedente il termine massimo, stabilito dal Bando, per la trasmissione delle graduatorie provvisorie.

In caso di inutile decorso dei suddetti termini, l'ente selettore inserisce il candidato, secondo il punteggio allo stesso attribuito e a parità di condizioni con gli altri aspiranti volontari, nell'ambito dei posti ordinari.

Si osserva inoltre che la documentazione prodotta deve essere conferente con la specifica tipologia di minore opportunità prevista dal progetto. Pertanto, se il candidato dimostra la sussistenza di un requisito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

rientrante in una tipologia di minore opportunità non prevista dal progetto, l'ente inserisce il candidato, secondo il punteggio allo stesso attribuito ed a parità di condizioni con gli altri aspiranti volontari, nell'ambito dei posti ordinari.

In relazione ai progetti che contemplino una riserva di posti per giovani con disabilità fisica o cognitiva, per i quali venga presentata una candidatura da parte di giovani con una diversa disabilità da quella prevista, l'ente ha la facoltà di valutare se escludere o considerare la candidatura, atteso che le modalità realizzative delle attività progettuali sono elaborate con riferimento ad una specifica categoria di disabilità.

2. Predisposizione della graduatoria nell'ambito di progetti con misure per giovani con minori opportunità.

Ultimate le procedure selettive e definito il punteggio di ogni candidato che abbia sostenuto il colloquio, si procede alla formazione della graduatoria.

A tal fine, l'ente deve, preliminarmente, attribuire i posti riservati ai GMO, in ordine di punteggio.

A seguito di ciò, nel caso in cui uno o più GMO risultino idonei non selezionati nella sezione della graduatoria loro riservata, l'ente inserisce i predetti candidati nella sezione della graduatoria per posti ordinari della sede prescelta, **previa acquisizione del consenso degli stessi allo svolgimento del servizio civile senza le eventuali agevolazioni aggiuntive previste per i GMO.**

Pertanto, tale passaggio è condizionato unicamente alla manifestazione dell'assenso da parte del giovane interessato, fatta salva l'eccezione di cui al paragrafo successivo.

Nel caso in cui il GMO non presti il consenso, l'ente provvede ad inserire il candidato, in qualità di idoneo non selezionato, nell'ambito della sezione della graduatoria dedicata ai GMO. In tal modo, viene preservata la possibilità, per il giovane interessato, di partecipare allo svolgimento del servizio civile alle condizioni indicate in sede di domanda, laddove, per successiva vacanza di posti per GMO, dovesse rendersi necessario l'attivazione del meccanismo di subentro.

2.1. Predisposizione della graduatoria nell'ambito di progetti con misure per giovani con minori opportunità rientranti nella categoria della disabilità.

Nell'ambito di progetti che prevedano misure per GMO rientranti nella categoria della disabilità, **il consenso del candidato diviene condizione necessaria ma non sufficiente** allo spostamento dell'interessato all'interno della sezione ordinaria della graduatoria.

Ed invero, all'ente titolare viene riconosciuta la facoltà di valutare se gli obiettivi progettuali possano essere efficacemente perseguiti, e le attività regolarmente realizzate, anche mediante l'inserimento, secondo la regola generale sopra enunciata, di ulteriori GMO nell'ambito dei posti ordinari.

Laddove l'ente ritenga che il progetto non sia sostenibile in caso di selezione di GMO ulteriori rispetto a quelli originariamente previsti, è fatta salva la possibilità di rappresentare al Dipartimento le ragioni che ostano all'applicabilità del principio generale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel caso in cui il Dipartimento non formuli osservazioni entro cinque giorni dalla ricezione della comunicazione che evidenzia i motivi ostativi, l'ente procede alla formazione della graduatoria senza inserire, nell'ambito dei posti ordinari, i GMO che non siano rientrati nei posti riservati.

In tale evenienza, in deroga a quanto previsto al successivo paragrafo 3, l'ente, previa acquisizione del consenso degli interessati, può attingere alle graduatorie di altre sedi del medesimo progetto o, in subordine, dello stesso programma di intervento, per reperire candidati che siano risultati idonei non selezionati per posti ordinari.

3. Criteri suppletivi per la copertura dei posti riservati rimasti vacanti.

Se l'esito della selezione, nell'ambito dei posti riservati ai GMO in una determinata sede di attuazione di progetto, risulta essere totalmente o parzialmente infruttuoso, è fatta salva la possibilità di attingere alle graduatorie di sedi diverse, nel rispetto della specifica tipologia di minore opportunità prevista dal progetto, secondo il criterio di prossimità di seguito illustrato.

In particolare, l'ente, previa acquisizione del consenso degli interessati, deve attenersi alle seguenti modalità operative:

- 1) deve integrare la riserva mediante inserimento, tra i posti oggetto di riserva, dei GMO che risultino essere idonei non selezionati presso altre sedi di attuazione dello stesso progetto;
- 2) nel caso in cui l'operazione di cui al punto 1) risulti essere inutilmente espletata o insufficiente, può integrare la riserva mediante inserimento, nei posti riservati, dei GMO che risultino essere idonei non selezionati presso sedi di attuazione di progetti diversi ma rientranti nel medesimo programma di intervento;
- 3) nel caso in cui anche l'operazione di cui al punto 2) risulti essere inutilmente espletata o insufficiente, può integrare la riserva mediante copertura dei posti riservati con idonei non selezionati che abbiano concorso per i posti ordinari della medesima sede o, in subordine, dello stesso progetto o, in via ulteriormente gradata, dello stesso programma di intervento. I predetti candidati non beneficiano, in ogni caso, delle tutele aggiuntive previste in favore dei GMO. Si specifica che, in tale evenienza, è fatta salva la facoltà, per l'ente, di non ricoprire il posto vacante laddove il progetto preveda specifiche competenze in capo al GMO non possedute dal potenziale sostituto (si pensi al patrimonio di conoscenze connesse ad alcune tipologie di disabilità, quali l'uso del linguaggio dei segni o dell'alfabeto Braille).

In tutte le ipotesi sopra elencate, il tentativo di integrazione della riserva deve avvenire attingendo alle diverse graduatorie nell'ordine stabilito dal punteggio attribuito.

4. Ulteriori prescrizioni. Anonimizzazione dei dati personali.

Si rappresenta, infine, che, in considerazione della natura particolare dei dati che legittimano la presentazione della candidatura come GMO, è opportuno anonimizzare l'intera graduatoria da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente mediante accorgimenti idonei a tutelare la riservatezza degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

interessati (indicando, esemplificativamente, la singola posizione con il numero identificativo della domanda presentata dal candidato).

5. Stabilizzazione della posizione in graduatoria.

Da ultimo, si specifica che il consenso eventualmente prestato dal candidato allo spostamento da una sezione all'altra della graduatoria non può essere successivamente revocato.

Pertanto, una volta che il giovane sia stato inserito tra gli idonei selezionati della sezione ordinaria o della sezione GMO della graduatoria inerente a una specifica sede di attuazione di progetto, la relativa posizione viene definitivamente cristallizzata.

Ne discende che, laddove dovessero rendersi successivamente vacanti dei posti all'interno della riserva prevista in favore dei GMO, il giovane appartenente a detta categoria, che abbia prestato il consenso all'inserimento nella sezione degli ordinari, permane all'interno di tale sezione, senza possibilità di ulteriore traslazione. Conseguentemente, non potrà essere preso in considerazione per eventuali subentri.

La medesima previsione deve ritenersi operante anche per l'ipotesi inversa.

Risulta, infatti, necessario coniugare la peculiare tutela riconosciuta ai GMO con le esigenze di certezza e di stabilità della graduatoria nel tempo, che potrebbero risultare frustrate da continui e non prevedibili mutamenti delle posizioni di classificazione.

La presente circolare si applica a partire dalle procedure selettive di cui al Bando del 15 dicembre 2022.

Roma, 24 febbraio 2023